

SDI
Salvatore & Di Meo s.n.c.
COSTRUZIONI EDILI
Via Zappanotte, 14 • Tel. 0864.51481
67039 SULMONA (AQ)

ZAC

Di Martino Impianti
... dal 1979
Via San Polo n. 18 - Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34637 - www.dimartinoimpianti.it/

è un prodotto **EDITA S.r.l.**

pratola peligna tel. 0864 272190
editasrl@yahoo.com

www.zac7.it

supplemento quindicinale
ZAC anno XIV - numero 12
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

sabato 3 dicembre 2016

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Conto alla rovescia per gli assenteisti in Comune

Ma la sentenza della Corte Costituzionale salva in corner i "furbetti del cartellino"

Conto alla rovescia per la chiusura delle indagini dei furbetti del cartellino al Comune di Sulmona. A breve la Guardia di finanza consegnerà i nomi dei dipendenti coinvolti al sindaco Annamaria Casini, però i 46 lavoratori, accusati di fare shopping e altre faccende private durante l'orario di lavoro, po-

trebbero farla franca per la sentenza della Corte di Cassazione che, in merito alla legge Madia, travolge il decreto contro gli assenteisti. A Palazzo San Francesco bocche cucite e poca voglia di parlare, c'è chi, a microfoni spenti, racconta che il diffuso malcostume andava avanti da troppo tempo nella connivenza

di molti. Più di un dipendente non ci sta a essere bollato come "assenteista".

E poco rassicura il fatto che il Comune, nell'ultimo consiglio comunale, abbia deciso di aderire alla costituzione dell'ufficio interprovinciale per la prevenzione e risoluzione delle patologie dei rapporti di lavoro.

Ovvero un gruppo di esperti in consulenza del lavoro che costerà, alle casse comunali, 5 mila e 500 euro annui. Il loro compito sarà di prevenire e risolvere eventuali criticità con i dipendenti. E, nel maremagnum di contraddizioni tutte italiane, c'è anche chi tira un sospiro di sollievo, perché, la sentenza della Corte Costituzionale, che ha dichiarato incostituzionali quattro articoli della Riforma Madia, arriva come un gradito regalo di Natale nei confronti di chi, a causa dell'assenteismo, invece, avrebbe rischiato il posto di lavoro.

Dopo l'intervento della Consulta, infatti, il "furbetto" licenziato può fare ricorso, vincerlo e tornare al suo posto. Proprio così. Perché la sentenza della Corte Costituzionale (256/2016) ha travolto pure il decreto legislativo 116 del 2016, diventato legge. Ovvero il fulcro della Riforma, che prevedeva la sospensione in 48 ore del dipendente pubblico colto in flagrante, il taglio immediato dell'indennità e il licenziamento veloce entro 30 giorni. Con buona pace dei 46 indagati a Palazzo San Francesco. A Natale, si sa, siamo tutti più buoni. (c.b.)



L'EDITORIALE
di chiara buccini

Ministri, tecnici dell'Ingv e i vertici della Regione. In poche settimane Sulmona è stata al centro di una serie di incontri a cui sono seguiti annunci e promesse. Ma, passata la festa, abbiamo assistito al solito teatrino mirato a rendere la Valle Peligna la Cenerentola del Centro Abruzzo. E così L'Aquila è entrata a gamba tesa per rivendicare la realizzazione, nell'aeroporto di Preturo, di un centro di Protezione civile, progetto che, invece, dovrebbe essere realizzato nell'area di San Cosimo. E lo sa bene l'assessore regionale alle Aree Interne Andrea Gerosolimo, che ha proposto l'idea al ministro a Trasporti e Infrastrutture Graziano Delrio, in occasione della sua visita a Sulmona. E, intanto, anche il Comitato Cittadini Valle Futura ha ricordato che, dal 2006, si sta lavorando su questo fronte. Senza polemiche contro il progetto sull'aeroporto di Preturo. E ancora L'Aquila, attraverso il capogruppo Pd in consiglio comunale Stefano Palumbo, ha rivendicato un ruolo a livello nazionale per il progetto "Casa Italia", ruolo che, stando agli annunci, spetterebbe a Sulmona e, al riguardo, sono già state avviate delle iniziative. Al di là dei campanili, è opportuno che il capoluogo peligno torni a essere protagonista e capofila di un territorio. Senza piangersi addosso, ma con tanta voglia di fare senza aspettare che, dall'alto, qualcuno scelga il destino di una comunità. Sulmona torni a dialogare con il territorio perché, nell'era della globalizzazione e dei social network, appare impensabile poter restare in una sorta di isolamento e sempre in cerca di motivazioni per giustificare l'isolamento stesso. La città ha dimostrato, in più di una occasione, di avere caratteristiche e professionalità appropriate per tornare a essere leader. Solo così, trovando la forza di reagire, i giorni bui della crisi e della perdita di posti di lavoro, avranno avuto un senso.

CRONACA

I pendolari perdono il treno

Le aree interne rischiano l'isolamento, le istituzioni si mobilitano

di **ornella la civita**

SULMONA. Ci voleva la minaccia tutt'altro che velata dei pendolari a non rinnovare l'abbonamento per convincere Regione e Trenitalia a buttare un occhio più che attento all'esigenza di quanti usano i mezzi per andare a lavoro o a scuola. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il nuovo Contratto di servizio tra Regione Abruzzo e Trenitalia che dovrebbe entrare in vigore l'11 dicembre. La promessa di un passo indietro, non meglio specificato, c'è stato e tutti, dal Comune di Sulmona



alla Provincia, per approdare in Regione, si dicono soddisfatti. Ma quello dei nuovi orari è solo la punta dell'iceberg delle cose che non vanno. Che sia su rotaia o su gomma il comune denominatore è un servizio che non funziona. E la netta sensazione che se non si fa qualcosa, e subito, il rischio di ritrovarsi ancor più isolati, solo perché si è scelto di restare a vivere nelle aree interne, è sempre più avvertita dai tanti pendolari che, organizzati

CRONACA

La Bcc Pratola Peligna a gennaio apre la filiale di Manoppello

La presidente Rossi: "Necessario coinvolgere altri territori"

PRATOLA. Una scelta coraggiosa, necessaria e faticosa. La Bcc di Pratola Peligna allarga i suoi orizzonti e, a gennaio, aprirà una filiale a Manoppello, dopo quella di Caramanico Terme ad aprile. Al riguardo, i soci sono stati convocati in un'assemblea straordinaria fissata per l'11 dicembre a Igioland. "L'obiettivo di un istituto di credito è fare utile" afferma Maria Assunta Rossi presidente della Bcc Pratola Peligna "e purtroppo la Valle Peligna è diventata asfittica, per tanti anni siamo rimasti sul territorio ora è necessario volgere lo sguardo altrove, al fine di garantire la sopravvivenza dell'istituto di credito e la salvaguardia dei posti di lavoro".

Attualmente la Bcc di Pratola Peligna ha 57 dipendenti e, nei prossimi mesi, quando tutte le Bcc entreranno in una holding, non è escluso che l'istituto peligno, essendo in salute, debba assorbire gli esuberanti delle altre Bcc. Per questo, al momento, non è previsto un potenziamento dei posti di lavoro. La sede distaccata di Manoppello sarà gestita dal personale già in ser-



OVIDIO
infissi

INFISSI - PORTE - BLINDATI

www.ovidioinfissi.it

BONUS FISCALE 65%
per il recupero del

Tel. 0864.31303 - Fax 208720 - Viale Stazione, 45 - SULMONA

**Insieme di qualità...
a Km 0**

La concretezza del nostro impegno si traduce in
Sistemi di Gestione Certificati
coerenti con la nostra Missione Aziendale.

Qualità Salute e sicurezza sul lavoro
Ambiente
Responsabilità Sociale
Sicurezza Alimentare
Produzione Biologica
Rintracciabilità nella Filiera Agroalimentare



ristorazione collettiva **www.coselp.it**



SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

DALLA PRIMA

I pendolari perdono il treno

in un comitato, cercano di far valere le loro ragioni per evitare che le amministrazioni pongano una pietra tombale sulle speranze di chi auspicava in un concreto intervento della Regione. Treni perennemente in ritardo, autobus ormai obsoleti, manutenzione inesistente sebbene, poi, il prezzo del biglietto continui a lievitare. Da qui le richieste degli utenti di un tavolo permanente di concertazione che veda protagonisti il Comune di Sulmona e il coordinamento dei comitati pendolari affinché da palazzo san Francesco si adoperino rapidamente per ottenere la sospensione dei nuovi orari, il ripristino di quelli vecchi ed un tavolo di trattativa con Regione e Trenitalia. Anche per il trasporto su gomma, i pendolari chiedono maggiore attenzione. Manca il personale. E quello che c'è, spesso, non è in grado di garantire tutte le corse. Non solo. E' successo più volte che gli autisti abbiano dovuto chiamare mezzi sostitutivi a causa di guasti improvvisi che hanno lasciato a piedi chi ha pagato la corsa.

La Bcc Pratola Peligna a gennaio apre la filiale di Manoppello

vizio. "In un anno e mezzo di mandato" aggiunge la Rossi "ho aperto due filiali, è stato un lavoro faticoso ma gratificante. Abbiamo lavorato sodo per farci conoscere su un territorio dove eravamo sconosciuti, abbiamo dovuto acquisire nuovi soci e valutare bene le situazioni. Bankitalia mi ha dato fiducia e andiamo avanti nei nostri progetti convinti di fare qualcosa di importante e costruttivo per il futuro del territorio. L'apertura di una nuova filiale e' comunque un messaggio di fiducia. L'obiettivo è continuare a far vivere la Bcc di Pratola, una banca che ha una storia importante". Nel corso dell'assemblea dei soci, i vertici dell'istituto di credito presenteranno alcuni risultati dell'anno in corso. Al termine è previsto un brindisi per il nuovo anno, al riguardo saranno presenti con gli stand i produttori vinicoli della Valle Peligna al fine di promuovere i loro prodotti.

Il 2017 per Sulmona e il territorio sarà un anno da ricordare e, si spera, da record. Non solo il prestigioso appuntamento con il Bimillenario della morte di Ovidio, per il quale c'è grande fermento culturale (e non) per avviare le prestigiose celebrazioni, ma sarà anche il 120esimo anniversario dell'inaugurazione della Sulmona-Carpinone, meglio conosciuta come la Transiberiana d'Italia. Realizzata per unire due regioni, l'Abruzzo e il Molise, e indispensabile per gli scambi commerciali ora la tratta ferroviaria è utilizzata soltanto, ma con successo, per scopi turistici. La tratta Sulmona-Cansano fu inaugurata il 18 settembre 1892 ma il tracciato Cansano-Isernia fu ultimato soltanto cinque anni più tardi, il 18 settembre 1897.

La linea costituisce un vero e proprio capolavoro dell'ingegneria ferroviaria italiana, un tracciato lungo circa 129 km che parte dalla stazione di Sulmona e va verso Pettorano sul Gizio, per poi risalire verso Cansano e Campo di Giove. Successivamente poi la linea ferroviaria arriva nelle località sciistiche di Rivisondoli e Roccaraso (dopo la stazione di Palena) e ridiscende verso Scontrone e Castel di Sangro dopo essere passata per la stazione di Sant'Ilario Sangro, fino ad arrivare a Carpinone e Isernia. Per la costruzione della linea fu necessario costruire tre ferrovie di servizio: da Roccaraso a Castel di Sangro, da Castel di Sangro a Carovilli e da Cansano a Roccaraso. Su 118 km di binari 25 Km sono in galleria e numerosi su viadotti. La violenza del-

le neviccate, in alcuni punti della linea molto esposti, inoltre, rese addirittura necessaria la costruzione di gallerie paravalanghe, ovvero muri protettivi e, in alcuni tratti, furono piantate intere pinete per trattenere la forza della neve. La realizzazione di una linea così complessa richiese molto tempo e tanto lavoro. Ma rappresentò un primo, concreto passo verso la modernizzazione di una parte dell'Italia spesso dimenticata. Ma a distanza di 120 anni cosa rende ancora così affascinante il viaggio su questa straordinaria ferrovia? Senz'altro la lentezza. In un mondo che corre veloce e consuma presto ogni momento nell'ansia di

"condividerlo" sui social network prima di viverlo come emozione, gli itinerari proposti dalla Fondazione Fs in collaborazione con l'associazione molisana "Le Rotaie", offrono l'opportunità di fare un viaggio indietro nel tempo. Dove il paesaggio, a tratti incontaminato, e la bellezza dei borghi di montagna rendono l'itinerario unico. Tra i fattori del successo, però, anche la lungimiranza e la professionalità dei promotori della riscoperta della Transiberiana d'Italia, i quali sono stati in grado di coniugare passato, presente e futuro in un inconsueto mix che si traduce negli itinerari proposti, ogni volta diversi. Dai tradizionali viaggi

dedicati ai mercatini di Natale, a quelli dedicati al Giro d'Italia, alla Giostra Cavalleresca oppure alle degustazioni di Slow food. Ma tra i fattori del successo anche le straordinarie carrozze Anni Venti attraverso le quali sono trasportati i viaggiatori. E non è un caso che un viaggio sulla Sulmona-Carpinone sia un viaggio nei "Binari senza tempo". Ecco, per una volta, spegniamo lo smartphone, lasciamo in garage l'automobile e viaggiamo sulla Transiberiana d'Italia e, alla fine del viaggio, avremmo sicuramente riscoperto e apprezzato la bellezza del vivere lento.

APPROFONDIMENTO

APPROFONDIMENTO
L'APPROFONDIMENTO

APPROFONDIMENTO

di chiara buccini

Inaugurata nel 1897 la leggendaria Transiberiana d'Italia
fa ancora sognare i viaggiatori

120 anni sui binari senza tempo



I numeri del successo

Novemila presenze soltanto nella prima metà del 2016 con una media di circa 400 viaggiatori per ogni itinerario promosso. Cifre da capogiro per la Transiberiana d'Italia, ovvero la linea ferroviaria che collega Sulmona a Isernia e che si voleva abbandonare. E i mesi invernali sembrano superare le aspettative con le richieste che arrivano da tutta Italia e dall'estero. Per il Ponte dell'Immacolata, i treni storici hanno registrato il tutto esaurito in pochi giorni, tanto che gli organizzatori hanno deciso di raddoppiare le corse e nei giorni 8, 9, 10 e 11 dicembre, saranno attivi ben otto convogli previsti per un totale di 2500

viaggiatori. In programma la visita alle località caratteristiche e luoghi di montagna come Campo di Giove, Pescocostanzo e Roccaraso, dove ci si potrà immergere nelle atmosfere natalizie perdendosi tra gli emozionanti mercatini allestiti per l'occasione.

Il viaggio sulla Transiberiana d'Italia è un'esperienza da vivere in ogni stagione, in quanto offre lo spettacolo di paesaggi e luoghi unici che mutano con il trascorrere dei mesi: prima bianchissimi per le neviccate, poi verdissimi grazie ai tepori della primavera. I viaggi sulla "Transiberiana d'Italia" sono organizzati dalla Fondazione FS con il supporto dell'Associazione Culturale Amici della Ferrovia Le Rotaie Molise.

ACQUA

BOUTIQUE

P.zza Garibaldi, 6 - 67035 Pratola Peligna
Tel. 0864 272804

Solo latte d'Abruzzo
dal cuore dei Parelli

TERRANTICA
PRODOTTI D'ABRUZZO

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola - Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880

VDS infissi
di De Stephanis Giampietro

via dell'industria n°12 Sulmona (AQ) Tel. 0864251840
info: vdsinfissi@virgilio.it

Installatore Qualificato
ALDO LEGNOLONGO

VALLE PELIGNA / VAL PESCARA

Aree verdi e parcheggi, ecco la
riqualificazione dei plessi scolastici

Ma l'opposizione chiede il coinvolgimento dei cittadini

PRATOLA. Uno spazio pubblico da restituire alla comunità con nuove aree verdi e giardini pubblici o un parcheggio. Queste le prime idee che arrivano dall'amministrazione comunale per la riqualificazione dei tre plessi scolastici di valle Madonna, piazza Indipendenza e via Colella in vista della costruzione del nuovo immobile che sorgerà nell'ex Itis. Le procedure per indire la gara d'appalto e assegnare i lavori sono già partiti ma in paese già si discute sulla futura destinazione degli edifici scolastici esistenti. Per il primo cittadino Antonio De Crescentiis è ancora troppo presto per affrontare l'argomento dato che sarà oggetto del prossimo mandato amministrativo 2017-2022. "Sicuramente i fabbricati non verranno abbandonati e saranno riutilizzati, tenendo conto delle esigenze dei singoli quartieri" spiega De Crescentiis. "E' opportuno procedere per gradi per queste valutazioni rientrano in un altro ciclo amministrativo" aggiunge ricordando che l'amministrazione attuale ha provveduto già a riqualificare i vecchi edifici scolastici in strutture di interesse pubblico. Un esempio è quello della residenza per anziani che sorgerà nell'edificio dell'ex scuola media. A dire



la sua è anche il consigliere comunale Antony Leone di Pratola Innanzitutto Pratola Soprattutto. "Oggi non abbiamo un progetto in merito andrebbe fatta un'analisi più ampia e con maggior riflessione" fa notare il consigliere e precisa che qualsiasi progetto alternativo deve passare necessariamente attraverso il consenso popolare. "Mi preoccuperei" aggiunge "più di portare a termine la nuova struttura altrimenti si rischia di pensare alla riconversione prima di ultimare la nuova opera". La futura destinazione dei tre edifici scolastici sarà sul tavolo dei prossimi amministratori e animerà probabilmente la campagna elettorale di primavera. Non è escluso che anche la cittadinanza potrà intervenire con idee e suggerimenti. (a.d.'a)

Al "Serpieri" come
nell'antica Roma

Gli studenti dell'Istituto agrario producono il mosto cotto

PRATOLA. Dalla materia prima al confezionamento et voilà: il mosto cotto è servito! Accade nell'Istituto Agrario "Serpieri" di Pratola Peligna, sede distaccata di Avezzano. Biologico e a chilometri zero, il mosto cotto, prodotto ormai sempre più raro e prezioso, torna ad essere quel nettare dolcissimo che i nonni abruzzesi hanno saputo rendere, in passato, unico e pregiato e che addirittura Ovidio, il poeta latino più conosciuto al mondo, non fa mancare sulla tavola di Filemone e Bauci come ricompensa alla loro generosità. Il mosto cotto si ricava dalla lunga bollitura del mosto d'uva, protratta anche per 16 ore, a fiamma bassa e in paioli di rame. E' un prodotto tipico in Abruzzo, che raggiunge il massimo del gusto e della qualità se realizzato con uva Montepulciano d'Abruzzo, zuccherina e profumata. Lo sanno bene gli studenti del "Serpieri" che hanno seguito, e seguono, tutte le fasi della coltivazione della pianta, e della produzione dell'uva, sotto lo sguardo attento ed esperto dei professori Renato Palombizio, Domenico Fragnito, coordinati dalla professoressa Fausta Pezzi, responsabile della sede pratolana. Due i vigneti di Montepulciano da seguire e da cui raccogliere i grappoli da "pigiarre": uno situato nell'azienda "Capo le Coste" a Pratola Peligna e l'altro in quella di "Vicenna del Favassero"



a Castrano. Trenta gli studenti coinvolti in tutte le fasi della lavorazione: dalla raccolta dell'uva alla sua lavorazione. Non solo. Sono gli stessi ragazzi a realizzare le etichette e confezionare le bottiglie. E poi, con il mosto cotto, preparano i dolci natalizi. Per adesso la produzione è limitata, piccole quantità destinate all'uso didattico. Ma visto l'ottimo risultato e l'interessamento di tanti, nell'ambito dell'adeguamento dei laboratori, la scuola è in attesa di acquistare attrezzature per una produzione più ampia. Gli studenti imparano certo la disciplina e la pratica volte alla coltivazione della terra, ma ripercorrono, al meglio, il rituale della vendemmia e dei suoi prodotti. Quella vendemmia e quelle prelibatezze, mosto cotto per primo, tanto cantato dai poeti di tutti i tempi. (o.la.civ.)

SULLA NOTIZIA
ISTANTE PER ISTANTE
www.zac7.it

Virgo Fidelis, festa solenne
per i Carabinieri tutori
della legge e dei cittadini

VITTORITO. E' stata una giornata di festa solenne per i Carabinieri in servizio nel Centro Abruzzo, quella della Virgo Fidelis, patrona e protettrice dell'Arma. Anche quest'anno nella giornata del 21 novembre la festa della Madonna protettrice e patrona dei Carabinieri, come da tradizione, è stata celebrata con particolare solennità a Vittorito. Accanto al sindaco Carmine Presutti il vescovo della diocesi di Sulmona-Valva, Angelo Spina ed una nutrita rappresentanza dei carabinieri di Tolentino. Il sindaco e il vescovo, a conclusione delle celebrazioni, civili e religiose, hanno espresso un affettuoso ringraziamento proprio ai carabinieri provenienti dall'importante cittadina marchigiana, colpita dal terremoto. Carmine Presutti e il vescovo Spina, sottolineando il valore del servizio dell'Arma a tutela dei cittadini e della legge, nel rispetto massimo dei precetti costituzionali, hanno rivolto un pensiero commosso ai carabinieri caduti nell'adempimento del dovere ed un fraterno saluto ai militari di Tolentino, esprimendo loro solidarietà e vicinanza, in un momento assai difficile e sofferto. Un particolare ringraziamento è stato espresso dal sindaco anche per il parroco don Mario D'Abbrizio e per Giovanni Traversa, infaticabile e puntuale organizzatore della manifestazione in onore della Virgo Fidelis.

Addio a Piazza Garibaldi

Sono 70 gli ambulanti che hanno abbandonato il tradizionale mercato,
il Comune corre ai ripari

di andrea d'aurelio

Piazza Garibaldi non è più ambita dagli ambulanti: 70 di essi, su un totale di 160, hanno fatto le valigie preferendo altre località in cui svolgere la propria attività. Un fenomeno che ha destato subito preoccupazione e ha spinto associazioni di categoria, consulta degli ambulanti e amministratori di Palazzo San Francesco a avviare incontri per risolvere il problema. Lo storico mercato è da sempre un fiore all'occhiello della città ma oltre alla riorganizzazione, chiesta più volte dagli addetti ai lavori, si punta anche a nuove strategie di marketing per invertire la rotta. Resta aperta la lotta all'abusivismo, tasto dolente per la concorrenza sleale.

Per Marco Bighencomer, Franco Liberatore e Sabino Presutti, componenti della consulta ambulanti e rappresentanti dell'Anva Confesercenti, la strada da percorrere è quella del riconoscimento del "mercato storico", proposto dalla Confesercenti e dal Centro studi Cescot. "Il riconoscimento di mercato storico, legato anche alla professionalità degli operatori e all'anzianità delle imprese, potrebbe essere una spinta



al rilancio reale del mercato in una delle piazze più belle dell'Italia" fanno notare i tre. Alla luce delle ultime direttive per il commercio su aree pubbliche, dal Comune di Sulmona è arrivata la piena disponibilità a rivedere il regolamento che disciplina il funzionamento del mercato di piazza Garibaldi, soprattutto in merito all'assegnazione dei posteggi, al rispetto dell'anzianità e alla lotta agli spuntisti. "Noi dobbiamo riprendere un dialogo con tutti coloro che operano all'interno del mercato che è un patrimonio storico-culturale della nostra città" afferma l'assessore comunale al Commercio Cristian La Civita "si tratta di un processo che va messo in atto con gli operatori e, al riguardo, chiediamo collaborazione al fine di raggiungere risultati concreti". L'iter è partito: l'obiettivo è rendere il mercato anche occasione di rilancio dell'economia.

Il pilota popolese Pio vince la
24 ore di Adria

Non smette di stupire il giovane "volante" di Popoli, Claudio Pio, che dopo aver vinto il campionato italiano di velocità in montagna, ha ottenuto anche la vittoria nella 24 ore che si è svolta domenica scorsa ad Adria.

Insieme al suo team Claudio Pio è riuscito a vincere in un segmento diverso da quello per lui più congeniale. A bordo di una Seat Ibiza Cup è riuscito a precedere molti piloti quotati anche in campo nazionale, come Kubica, Lucchinelli ed altri ancora. "E' stata una gara sudatissima" ha commentato al termine della gara. "Tanta fatica è stata ricompensata da una vittoria che ci rende felici" ha continuato "faccio i miei complimenti a tutti i membri del team che in questi giorni hanno lavorato senza risparmio per arrivare ad ottenere questo straordinario risultato". Quella vinta da Claudio Pio era la XIII edizione di una manifestazione motoristica di endurance. Una parentesi positiva della carriera del giovane pilota di Popoli che entra nel suo palmares senza però distoglierlo dal suo principale obiettivo, che è quello di premeggiare nelle corse in salita. "Mi diverto tantissimo a correre in montagna" sottolinea "quest'anno ho vinto il campionato nazionale correndo in tutti gli appuntamenti più importanti, anche se quella di Popoli è la corsa che sento di più e quindi mi dà più soddisfazione". Per una stagione che si conclude, un'altra è già alle porte. "Sotto l'albero di Natale metterò una letterina a Babbo Natale in cui chiederò la conferma delle vittorie ottenute quest'anno e magari aggiungendone qualcun'altra" conclude il pilota.



300 CATEGORIE - 1 SOLO SITO

www.francescopalombinoshop.com

Realizza e Vende
Villette a Sulmona

in via G. Mazzini, nei pressi Ospedale

per info: 389.0663138

edilco2016@libero.it

SISTEMI D'ARREDO

Progetta e realizza
le tue soluzioni d'arredo

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO-BRICO

Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238
www.puntobricoraiano.it
puntobrico@televoipitalia.it

SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

ALTO SANGRO

L'Altopiano delle Cinquemiglia traino dell'economia del turismo

Novemila posti letto, 250 strutture e oltre 530 mila presenze

di **claudia sette**

Novemila posti letto spalmati sull'intero territorio da Pescasseroli a Roccaraso, per arrivare fino Scanno, e un numero complessivo di 250 strutture ricettive: i numeri dell'ospitalità nel territorio dell'Alto Sangro, dell'Altopiano delle Cinquemiglia, comprendendo anche la Valle del Sagittario, non lasciano spazio a dubbi e parlano di un indotto economico sicuramente da record nell'intera regione. Volano del sistema produttivo locale, attorno al quale ruota l'attività di 129 alberghi, 41 affittacamere, 15 agriturismi, 56 B&B e 9 campeggi, è sicuramente il settore degli sport invernali: grazie infatti ai suoi 130 chilometri di piste, ai nuovi collegamenti funiviari che entreranno in funzione quest'anno e al potenziamento del sistema di innevamento artificiale, il territorio dell'Alto Sangro e dell'Altopiano delle Cinquemiglia, nonostante gli effetti della crisi economica, conferma il suo primato non solo in Abruzzo, ma nell'intero Centro-Sud.

Tuttavia, nonostante numeri così lusinghieri e nonostante le 538.622 presenze registrate nella passata stagione, (di cui 19.039 di origine straniera), le ambizioni degli operatori turistici di settore sono talmente alte da puntare ancora più in alto, con il proposito di migliorare ulteriormente l'attuale offerta turistica. Ne è convinto Dario Colecchi, presidente di Federturismo e responsabile della "Pizzalto spa", società che gestisce gli omonimi impianti di risalita.

"L'autenticità degli abruzzesi" spiega Colecchi "è fuori discussione, così come la capacità di essere ospitali, ma nonostante questo ci sono ancora tante criticità che vanno superate. Il primo obiettivo da raggiungere è quello di rendere fruibili tutte le nostre risorse attraverso una loro mirata valorizzazione, così come occorre incrementare il numero delle offerte strutturate da presentare ai turisti per l'intero anno. E' soprattutto in questa direzione" sottolinea "che stiamo lavorando molto e il nostro impegno ha già portato ad un importante risultato per questa stagione invernale. Il nostro territorio è infatti finalmente in grado di partire con la vendita online, non solo degli skipass all'interno delle diverse strutture ricettive, ma anche dei pacchetti di soggiorno che potranno essere acquistati direttamente dai siti internet delle varie società". Per aumentare la competitività



del territorio, però tutto questo non è ancora sufficiente e per questo Colecchi chiede anche risorse economiche per apportare ammodernamenti e innovazioni che siano all'altezza delle aspettative di un target di mercato sempre più esigente. "Molte delle nostre strutture ricettive" conclude Colecchi "andrebbero ristrutturate, secondo le direttive che detta il calendario dell'Europa 2020. Occorre quindi prevedere strumenti finanziari adeguati che consentano alle singole aziende di investire nelle loro aziende, per essere pronti alle sfide future di un mercato sempre più competitivo". I risultati dell'ultima stagione invernale sono certamente gratificanti ma la corsa verso il futuro non lascia margine di errore e solo attraverso investimenti economici nel settore della ricettività, si potrà davvero vincere la sfida. Una sfida, che coinvolge tutto il territorio e la sua economia per una scommessa che potrà trasformarsi in una nuova vittoria.

Un concorso per valorizzare il presepe

PESCOCOSTANZO. Scade il 20 dicembre il termine per partecipare alla seconda edizione del concorso "Presepe in famiglia ed in vetrina Città' Di Pescocostanzo" promosso dall'associazione culturale Tarquinio Vulpes con il patrocinio del Comune con l'obiettivo di coinvolgere, nelle festività natalizie 2016, tutta la cittadinanza. L'iniziativa, infatti, è rivolta a tutte le famiglie e ai titolari di attività commerciali, ricettive e comunque aperte al pubblico, residenti e non, del Comune di Pescocostanzo. In pratica, per valorizzare e rinnovare l'antica tradizione del Presepe e per stimolare bambini, genitori e nonni a sviluppare con fantasia e creatività, si dovrà realizzare una sacra rappresentazione, con qualsiasi tipo di materiale, purché non sia un presepe di tipo commerciale acquistato già pronto. Gli organizzatori, inoltre, hanno voluto anche dare la possibilità a tutti i cittadini di far conoscere ed ammirare le loro opere realizzando un Presepe non confezionato, da sistemare in casa o nella vetrina della propria attività.

Nel periodo natalizio, quindi, una commissione giudicatrice visiterà le opere realizzate nelle case o nelle attività dei pescolani e, il 6 Gennaio 2017, premierà i vincitori nella sala conferenze del Palazzo Fanzago, alla cerimonia parteciperà anche il sindaco e i rappresentanti istituzionali. Per il regolamento e le schede di adesione si potranno consultare i siti internet www.comune.pescocostanzo.aq.it e quello dell'Associazione www.associazioneculturaletarquiniovulpes.it oppure telefonare ai numeri 380-5234954/ 338-2107359.

Ecco come cambia l'Istituto Alberghiero con la dirigenza di Di Paolo

ROCCARASO. Massimo Di Paolo, dirigente scolastico del Polo Scientifico-Tecnologico di Sulmona, si è da poco insediato anche alla dirigenza dell'Istituto Omnicomprensivo di Roccaraso. Lo abbiamo incontrato per conoscere i progetti di rilancio della scuola.

Quale situazione ha trovato al suo arrivo e quali sono state le maggiori criticità riscontrate?

I primi problemi sono stati di carattere logistico per la necessità impellente di compiere alcuni interventi migliorativi sulla struttura. A tale proposito, ho avuto l'immediata disponibilità della Provincia e del suo presidente, Antonio De Crescentiis, ad avviare il primo lotto di lavori antincendio del convitto annesso alla scuola e per la messa in atto di un progetto antisismico sull'intera struttura. Altra tipologia di problemi riscontrati, è stata quella riguardante la qualità dei corsi e delle specializzazioni di indirizzo. In collaborazione con il Collegio docenti e lo staff di segreteria abbiamo attivato le procedure per una rivisitazione delle procedure didattiche e un'azione di attualizzazione. La terza criticità riscontrata riguardava le procedure economico-gestionali che l'alberghiero attua nell'organizzazione disciplinare, quali i servizi

di sala mensa, stileria, vitto e alloggi degli alunni.

Quali sono stati i risultati ottenuti in questi primi mesi di lavoro?

I risultati sono certamente positivi, grazie alla partecipazione di educatori e insegnanti. In questa fase di condivisione, cambiamento e ammodernamento dei servizi si è preso atto di eccellenze e professionalità che probabilmente non erano nelle condizioni ottimali per poter esprimere le loro competenze.

Come sono stati accolti i cambiamenti da lei introdotti da parte del personale scolastico e dagli alunni?

Gli alunni stanno condividendo una piacevole vicinanza allo staff di dirigenza, perché stanno percependo un cambiamento nell'istituto, in particolare nella trasparenza delle regole e nella chiarezza del metodo educativo, esprimendo apprezzamenti in merito agli spazi di miglioramento che possono ottenere.

Per quanto riguarda il personale scolastico, ci sono alcune resistenze al cambiamento che si creano sempre di fronte all'innovazione, ma si sono manifestate soprattutto grandi ricchezze che finora solo in parte potevano esprimere le loro caratteristiche.

Recentemente lei ha convocato i sindaci del territorio e le associazioni di categoria. Che cosa si aspetta da questo incontro?

Ci aspettiamo essenzialmente due cose: indicazioni chiare affinché i corsi di studio dell'alberghiero siano bilanciati e calati a misura sulle richieste imprenditoriali di un territorio ad alta



vocazione turistica. Da parte nostra, ci piacerebbe creare un patto di alleanza per una formazione duale "On the job", in base alla quale i ragazzi abbiano i tempi giusti per la scuola e per un apprendistato di qualità. Ci aspettiamo la massima cura delle procedure che la scuola ha istituito e ci piacerebbe che i nostri ragazzi operassero con le divise dell'alberghiero, come segno di identità e per l'acquisizione di valori di appartenenza al territorio.

E' possibile, secondo lei, incrementare il numero delle iscrizioni della scuola alberghiera attraverso il bacino di utenza della Valle Peligna?

Con l'azione attuata, si sta ricostruendo il livello di affidabilità che le famiglie ricercano prima di scegliere il percorso di studi dei propri figli. Ritengo che il primo processo di orientamento della scuola sia proprio quello di creare tali condizioni di affidabilità e sicurezza per le famiglie. I processi di innovazione sono, di fatto, i nostri indicatori di orientamento per le nuove iscrizioni, attraverso i quali l'istituto diventerà una struttura più qualificata negli studi alberghieri nell'ambito del Sud-Italia. (c.s.)

Ottica D'Alimonte

PERCHÉ DA NOI TROVERETE SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

Ray-Ban®

Qualità e professionalità
Garanzia X
Pagamento rateizzato a tasso 0%



Acquista un occhiale da vista RAY - BAN
Subito per te una
SPORTING BAG PERSONALIZZATA

FINO AL 30 APRILE

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

POPOLI

Via G. Marconi, 21 - Tel/Fax: 085.9875076 E-mail: info@otticadalmonte.com

CEPAGATTI

Via Duca degli Abruzzi, 2 - Tel/Fax: 085.974595 E-mail: info@otticadalmonte.com

PESCARA

(Presso Centro Commerciale "Il Molino") Via Misticoni
Tel/Fax: 085.6922219 E-mail: info@otticadalmonte.com

FENICE SRL
STRUTTURE IN LEGNO
WWW.FENICELEGNO.COM

TETTI E CASE IN LEGNO
PERGOLATI
ARREDO URBANO E GIARDINO
GRANDI STRUTTURE

S.s. 17 km 93.250 67035 Pratola Peligna AQ - T.0864 238136

Via Lamaccio n°1 - 67039 Sulmona AQ
Tel 0864 566372 - Fax 0864 568644
C.F. e PIVA 01900660661
email: info2.mvsrl@gmail.com



materiali per l'edilizia, parquet, pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredobagno, termoidraulica, rubinetteria, stufe e termocamini, riscaldamento, condizionamento, porte, infissi

CULTURA

DESTINAZIONE OVIDIO 2017 di Raffaele Giannantonio

Un Ovidio nascosto

Ovidio è meno conosciuto a Sulmona che fuori, tanto che nella sua città esiste addirittura un "Ovidio nascosto" che pure è sotto gli occhi di tutti: come nel racconto di Edgar Allan Poe in cui l'investigatore Auguste Dupin scopre che la lettera rubata si trova in bella vista nello studio ove il ladro riceve i suoi ospiti. La vicenda nasce con la demolizione dell'edificio Marcone avviata nel 1941 con il colpo di piccone inferto dal Prefetto Cortese per sistemare l'accesso settentrionale al Corso. L'opera non viene però completata anche perché l'edificio è pressoché distrutto dal bombardamento del 27 agosto 1943. Per la ricostruzione viene presentato nel 1948 un progetto redatto dall'architetto Alfredo Cortelli dell'Aquila secondo le forme del contiguo fabbricato disegnato dall'ingegnere Guido Conti ma, dopo anni di esitazioni, i proprietari vendono l'area alla «Ditta Fratelli Iannamorelli Panfilo ed Alberto», che nell'agosto 1953 propone una



propria soluzione. Planimetria generale e piante sono opera del geometra Giovanni D'Amario e dell'ingegnere Conti, mentre i prospetti recano di nuovo la firma di Alfredo Cortelli, che però stravolge la soluzione precedente: non più archi a tutto sesto, ma forme moderne e setti laterali decorati da pannelli in cemento bianco a caratterizzare gli accessi al porticato. I pannelli raffigurano scene ispirate ai personaggi più importanti della storia di Sulmona: mentre a sud le raffigurazioni evocano episodi dedicati a Celestino V a nord, verso la cattedrale, il pannello prospiciente il Corso rappresenta Ovidio e gli altri due, su via di Porta Romana e verso l'interno del porticato, riproducono gli episodi delle Metamorfosi che hanno per protagonisti Apollo e Dafne nonché Pan e Syrinx. Tali pannelli furono eseguiti da Omero Taddeini, allora direttore dell'Istituto

d'Arte di Sulmona, in collaborazione con il professore Giuseppe Bellei. Anni prima Taddeini, originario di Montespertoli (FI), era stato autore della statua dedicata alla Provincia di Arezzo tra quelle che ornavano lo Stadio dei Marmi a Roma. Inoltre come incisore aveva partecipato alla Mostra dell'Incisione e della Medaglia Italiana di Parigi (1930), nonché alla Biennale di Venezia ed alla Triennale di Milano, vincendo menzioni d'onore nell'ambito delle Olimpiadi di Berlino (1936) e di Londra (1948). Come si vede un personaggio di tutto rilievo la cui presenza e la cui memoria arricchisce ulteriormente Sulmona e la memoria di Ovidio.

SULLA NOTIZIA
ISTANTE PER ISTANTE
www.zac7.it

LARGO AI GIOVANI

Stop alla violenza sulle donne:
la risposta della Valle Peligna

25 Novembre, Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne. Un'occasione per riflettere e, soprattutto, dire basta. Nei primi 10 mesi del 2016, in Italia, 116 donne sono state uccise, appena il 3,3% in meno rispetto allo scorso anno. Sono numerosi i casi, spesso non denunciati, di stalking e abusi di vario genere.

Anche la Valle Peligna si è unita in questa occasione alle altre regioni italiane nella campagna di sensibilizzazione. "Ciò che mi spaventa non è la violenza dei cattivi, ma l'indifferenza dei buoni": con questa citazione di Martin Luther King è stata inaugurata, a Pratola Peligna, la "Pinkina", una panchina dipinta di rosa. L'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni Spazio Giovane e Idea Progetto, ha voluto lanciare un segnale alla cittadinanza, unendosi all'iniziativa messa in atto anche in altri comuni della penisola. A Sulmona,



la cantante Fiorella Mannoia, in città per la "data zero" del tour Combattente, ha incontrato il sindaco Annamaria Casini e la giunta, complimentandosi per la presenza di un numero così elevato di donne impegnate nella politica locale. Nella stessa giornata, la Mannoia ha presentato il nuovo singolo "Nessuna Conseguenza", che racconta la storia, comune a molte donne, della lotta contro l'inadeguatezza e la violenza psicologica spesso subite e non contrastate. Soddisfazione dal sindaco, in carica quattro mesi, per i traguardi raggiunti: la presenza della cantante, impegnata da anni nella lotta contro la violenza di genere, ha permesso di sottolineare l'importanza della libertà e del rispetto della donna.

Sophia Di Nicola e Giusy Spacone

COMPRESSE DI CINEMA di Pierlorenzo Puglielli

la rubrica che si prende cura dei film

Eastwood alla regia porta al cinema l'amaraggio sul fiume Hudson

"Sully", regia di Clint Eastwood, attore protagonista Tom Hanks: non una, bensì due garanzie. Il film narra la vicenda dell'amaraggio del volo US Airways 1549, avvenuto il 15 gennaio 2009, nel fiume Hudson, e con essa tutti i risvolti umani e sociali seguiti all'incidente. La grandezza di Clint sta nel dirigere una storia dal grosso potenziale ricattatorio, con uno stile asciutto ed essenziale e con la medesima responsabilità pratica e intellettuale con cui il protagonista fa atterrare il suo aereo a poche centinaia di metri dalla Statua della Libertà, salvando la vita a 155 persone. Una narrazione che si dipana intorno all'importanza risolutiva del Fattore Umano. Poiché "Sully" è la prima pellicola girata interamente in formato IMAX, bisogna assolutamente godersela al cinema, in una sala comoda e con uno schermo enorme, per beneficiare appieno di un sistema di proiezione che ha la capacità di mostra-

re immagini e video con una grandezza e una risoluzione superiori rispetto ai sistemi di proiezione convenzionali.



LA MUSICA di Gaetano Di Bacco

Coniugare turismo e cultura: con la musica si può



L'organismo statale per il sostegno alla Cultura istituito nel dopoguerra si chiamava Ministero del Turismo e dello Spettacolo e fu

attirare l'interesse del turista. Indubbiamente condizionare flussi turistici è un'ardua impre-

abrogato nel 1993. Oggi tutte le funzioni sono esercitate dal Ministero dei beni e delle attività Culturali e del Turismo. Come si può notare le attività culturali sono sempre state legate al turismo tant'è che oggi le due parole sono diventate sinonimi. Il turismo è un'occasione economica che molto spesso è sovradimensionata rispetto al valore della cultura, che deve rendere le città attrattive nel modo giusto e non predatorio. Questo dilemma sta impegnando tutti gli operatori locali a predisporre strategie per

soprattutto per una zona dove il turismo deve essere reinventato. Anche in questo senso si muove l'attività della Camerata Musicale Sulmonese che domenica scorsa ha staccato circa 300 biglietti, non per il personaggio famoso o per il politico di turno, ma per ascoltare il Trio violino, violoncello e pianoforte di Felix Mendelssohn. Così, ne sono sicuro, sarà domenica con il repertorio mandolinistico del barocco italiano con Francesco Mammola, per arrivare all'11 dicembre con la rappresentazione dell'operetta "La Vedova Allegra" in teatro. A questo spettacolo sarà pre-

sente un gruppo di 50 spettatori provenienti da Subiaco che hanno usufruito del pacchetto "Week-end a Sulmona con l'operetta", proposto da alcune realtà ricettive in collaborazione con la Camerata. Sabato cena e pernottamento, domenica shopping mattutino e pomeriggio tutti a teatro! Senza fare retorica crediamo di aver interpretato, con questo piccolo segno, il vero modo di coniugare la Cultura al "no-stro" turismo.

Agripeligna
Oleificio

Zootecnica Agricoltura
Orto e giardinaggio Piante e fiori

AGRIPELIGNA S.r.l. Via Tratturo, 18 RAIANO (AQ)
Tel e Fax 0864.72373 agripeligna@virgilio.it

Pizzzone
beverage distributor

Distribuzione Pizzzone S.R.L.
Via per Vittorito 17 Popoli (PE)
Tel: 085989684 - 3311743758

Gardenia
le borse, le scarpe e gli accessori

Nuova collezione
Autunno-Inverno

Via Nazario Sauro, 49 Pratola Peligna AQ
Tel. 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

SPORT

SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

Calcio, al via il mercato di riparazione: pochi movimenti in vista per Nerostellati e Sulmonese Ofena

di **domenico verlingieri**

Il primo dicembre si è aperta la finestra di mercato per le società abruzzesi dei campionati dilettantistici di calcio che, in questo periodo, possono procedere a svincoli e tesseramenti fino alle ore 19 di venerdì 16 dicembre. Si tratta del cosiddetto mercato di riparazione, utile a molte squadre per rinforzare gli organici con operazioni in entrata ed uscita. Il problema interessa marginalmente i Nerostellati Pratola e la Sulmonese Ofena che, trovandosi nelle posizioni di alta classifica dei rispettivi campionati di Eccellenza e Promozione, stanno pensando solo a piccoli ritocchi. "La società non ha nessuna intenzione di togliere giocatori". Afferma il presidente dei Nerostellati Gianluca Pace anche se non esclude la

possibilità di dare un valore aggiunto alla squadra: "Nell'ottica di migliorare la finalizzazione del gioco". Ciò lascerebbe intendere ad un rinforzo in attacco, compatibile ovviamente alle esigenze del budget societario. "Con l'area tecnica e l'allenatore Di Marzio - aggiunge Pace - decideremo se procedere ad un innesto con l'obiettivo di innalzare il livello della squadra ma non è un'esigenza primaria perché abbiamo già un buon gruppo in grado di andare avanti sino al termine della stagione". Sulla stessa lunghezza d'onda la dirigenza della Sulmonese Ofena che elogia i tanti giovani che hanno esordito in prima squadra e preannuncia solo eventuali



leggere modifiche. "Tranne qualche possibile piccolo ritocco - sostiene il ds Valdo Lerza - non ci sarà alcun stravolgimento di rilievo perché la nostra intenzione è quella di proseguire con la squadra attuale". Al momento non vengono date anticipazioni. "Non è corretto fare nomi - spiega Lerza - perché saranno solo ritocchi di poco conto. Non abbiamo particolari esigenze. I giovani che impieghiamo ogni domenica ci stanno dando tantissime soddisfazioni. Pensiamo di concludere il campionato seguendo sempre quest'impostazione". L'allenatore Gabriele Scandurra si dichiara dello stesso avviso: "Ben vengano eventuali rinforzi ma ora pensiamo solo a gestire i ragazzi che abbiamo in squadra".

IL PARADISO IN BICICLETTA di Tommaso Paolini

Un giro sotto la pioggia sulle strade della Valle Peligna



Dopo il caldo della passata estate questa giornata di inizio ottobre sembra: ma non troppo, portarci verso l'autunno. Al raduno però guardando verso ovest, vediamo un ammasso di nuvole nere che si snoda continuamente nelle zone più cupe, disegnando strane capriole. Il resto del cielo è bianco: come una porcellana. Il percorso questa volta lo impone il tempo. Ci dirigiamo verso nord-est. Quasi subito una forte raffica di vento e il sordo rimbombo di un tuono annunciano la pioggia imminente.

Piove: prima adagio e poi a dirotto, ed è tutto un crepitio sulle foglie ancora verdi. La pioggia tamburella sui nostri caschi, sui grossi occhiali colorati che ci coprono i visi, sulle nostre gambe scoperte e levigate come le pietre di un torrente in piena e ci inzuppa le magliette leggere incollandocelo al dorso. L'acqua entra copiosa nelle nostre scarpe che fanno un rumore simile a un ronzio strano quando accompagnano la pedalata. Ogni tanto, quando i piedi vi affogano, uno sbuffo la ricaccia fuori in un

ventaglio di grosso gocce. Non è conveniente tenere le ruote in questa situazione perché

La bicicletta è un lampo prolungato che squarcia l'angoscia del divenire quotidiano. Ma è anche e soprattutto un formidabile strumento capace di dare inizio a quello sviluppo endogeno e sostenibile di questa nostra martoriata Regione. Una tesi di laurea discussa la scorsa settimana all'università dell'Aquila da un mio studente e che ha per titolo "il cicloturismo: strumento di sviluppo endogeno dell'Abruzzo interno", analizza queste tematiche.

l'acqua che affoga la strada è sventagliata dalle bici a fiotti e, se non si sta un po' distanti, si prende tutta.

Subito però riappare il sole e i passerini sbattono le loro ali nei cespugli fradici di pioggia. Ai lati della strada scorre un rigagnolo d'acqua che trascina fiori e foglie secche. Pedaliamo al centro, dove l'asfalto è quasi asciutto.

E' bello andare in bici dopo la pioggia! Si gode il respiro profondo della Terra, si apprezza l'odore acre delle Piante: specialmente quello dei Pioppi, si assapora il profumo dolce dei Fiori selvatici e dell'Erba medica tagliata.

Il cielo adesso sembra aprirsi a sud-ovest. Ci dirigiamo allora verso Introdacqua. Sulla salita che porta al paese facciamo spesso dei fuorisella per scaldare i muscoli intirizziti. Raramente abbiamo desiderato faticare così tanto! Forse perché noi assomigliamo alla gente di campagna che conserva nell'anima, anche a distanza di tempo, qualcosa della callosità delle mani paterne. Ma di più assomigliamo agli uomini di mare che hanno per casa la nave e per patria il mare. Noi invece abbiamo, soprattutto l'estate, per casa la bici e per patria la strada. Le bici si assomigliano tutte e pure le strade. Nell'immobilità dell'ambiente nel quale pedaliamo, le salite, le discese, i paesi di montagna e quelli in pianura, i monumenti, i campi fioriti, i boschi, le case e le fabbriche, le persone e le cose ci scivolano via, velati non da

un senso di mistero, ma dal desiderio di "fare il tempo" o di staccare gli altri o di dare tutto per tenere la ruota di chi sta davanti o anche, come diceva Conrad, da "una certa ignoranza un po' sdegnosa".

Dopo Introdacqua prendiamo la strada per Bugnara che attraversiamo nel centro storico.

Nel centro della piccola piazza proprio davanti alla chiesa una fontanella sussurra. Non ne approfittiamo. Preferiamo un caffè caldo al bar. Gli uomini seduti alle panchine ci guardano incuriositi chiedendoci da dove veniamo e altre cose. Affacciate alle finestre delle case che danno sulla piazza le donne, pure loro incuriosite, non parlano direttamente con noi, ma con gli uomini delle panchine. I bambini si sfidano nell'indovinare i colori delle nostre variopinte magliette.

Riprendiamo a pedalare. L'andatura è scesa di molto. Ognuno dice la sua. I più cose inerenti la bici: i rapporti più convenienti da montare (53/39, 52/36, 50/34) e i relativi vantaggi e svantaggi, l'alimentazione più opportuna da seguire, le gare in calendario. Qualcuno più discolora racconta facezie salate procurando risate e allegria nel gruppo.

Mezzogiorno è passato quando stacciamo i piedi dai pedali. Il cielo ora è sereno. Sembra sia tornata l'estate!



Pratola Peligna

La Banca che investe
il tuo risparmio nel tuo territorio



di Panicaldi F. & Pallani A.

Isolamenti termici ed acustici
Coprifittiti
Pareti attrezzate fibra minerale
Cartongessi - Tinteggiature e decori

Via Palazzo s.n. 67035 Pratola Peligna AQ
panicaldi69@teletu.it



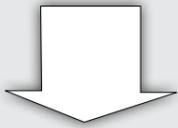
- Rimorchi e Semirimorchi
- Saldature in Alluminio, Ferro e Acciaio
- Piastre e Tiranti Antisismici
- Tubi Oleodinamici
- Produzione Attrezzatura per Agricoltura
- Lavorazione Lamiera sp. 10 mm

www.dclsnc.it

Tel. 0864.272045 PRATOLA PELIGNA (AQ)

ALTO GRADIMENTO

CHI SCENDE



ANTONIO IANNAMORELLI

Da tempo ha abbandonato la scena politica cittadina per dedicarsi ad "altro". Almeno così rispondeva a chi gli chiedeva che lavoro svolgesse dopo la sua non fortunata parentesi in consiglio comunale nelle file del PD. Un mistero che è stato svelato giorni fa dai parlamentari del Movimento 5stelle che lo hanno definito "uno squalo che si aggira tra i banchi delle commissioni parlamentari per ottenere norme e leggi favorevoli all'azienda e alla multinazionale di turno". Antonio Iannamorelli fa il lobbista per la Reti. Una vera sorpresa per tutti e anche per noi di Zac che non possiamo che congratularci con lui e inserirlo al primo posto della nostra particolare classifica. Voto 1



ANTONIO DE CRESCENTIIS

Il presidente della Regione Luciano D'Alfonso si è "dimenticato" di invitarlo nel corso della visita che il premier Matteo Renzi ha tenuto a Pescara per il SI al referendum. Una dimenticanza che il presidente della Provincia Antonio De Crescentiis ha ritenuto un vero e proprio affronto tanto da legarsela al dito. Poche ore dopo ha preso spunto dalla delibera con cui sono stati assegnati fondi alle manifestazioni culturali abruzzesi per sferrare un duro attacco nei confronti del governo regionale: "I contributi pubblici che il Consiglio regionale si appresta ad elargire 'a pioggia' per manifestazioni culturali, eventi e iniziative del più svariato genere, rappresentano un'offesa grave nei confronti di tutti quei sindaci che, dopo i recenti terremoti, hanno chiesto aiuto alla Regione per garantire la sicurezza nelle scuole dei propri comuni e si sono visti sbattere letteralmente la porta in faccia". Ragioni sacrosante che però portano a un'amara considerazione: si riesce a fare buona politica solo quando si viene colpiti nell'orgoglio. Voto 3

FABIO RANALLI

La farsa messa su dal consigliere di minoranza Fabio Ranalli contro la presidente del consiglio di Sulmona ha davvero dell'incredibile. Prima decide di dimettersi da vice presidente della massima assise cittadina bollando Katia Di Marzio come persona maleducata e prevaricatrice: gli aveva tolto la parola nel corso di una commissione alla quale era presente il consigliere comunale Alessandro De Gennaro, già decaduto per effetto della sentenza Tar. Dimissioni irrevocabili dice. Per poi fare marcia indietro e diventare attore protagonista della farsa nell'ultimo consiglio comunale che lo ha rieletto di nuovo vice della Di Marzio. Voto 4

CHI SALE



SINDACO DI PACENTRO

Aveva promesso che i ragazzi di Pacentro sarebbero rientrati nella loro scuola dopo le vacanze di Natale. La scuola del paese, in seguito al terremoto di Amatrice, aveva subito delle importanti lesioni, e i ragazzi erano stati trasferiti a Popoli. La promessa è stata pienamente rispettata. Anzi Guido Angelilli è andato oltre facendo rientrare gli alunni delle elementari e gli studenti delle medie con un mese di anticipo rispetto ai tempi stabiliti. Un mezzo miracolo messo in atto dall'amministratore pacentrano, il quale ha prima deciso di prendere una scomoda e impopolare decisione per tutelare la salute dei 58 ragazzi per poi darsi da fare affinché la ditta incaricata di eseguire i lavori nella scuola li portasse a termine nel più breve tempo possibile. Voto 9



DALLA PARTE DELL'ORSO

Una piccola associazione composta da volontari che hanno a cuore la natura e la sopravvivenza dell'animale simbolo dell'Abruzzo, è riuscita a ottenere importanti risultati nella tutela dell'orso. Poche parole e molti fatti, rimettendoci anche di tasca propria. Soldi spesi per acquistare le reti elettriche a protezione dei pollai e degli allevamenti della zona tra Sulmona e Pettorano sul Gizio. Al contrario enti molto più importanti e con una disponibilità economica sicuramente più consistente, come il Parco Nazionale della Maiella e il comune di Sulmona, hanno fatto solo tante promesse, lasciando l'onere di risolvere il problema alle iniziative della piccola associazione. Voto 8

CRISTIAN LA CIVITA

Ricevere i complimenti dall'opposizione non è cosa di tutti i giorni. L'assessore al bilancio del Comune di Sulmona, lavorando in silenzio e senza annunci e proclami, è riuscito a incassarli da Bruno Di Masci e Fabio Ranalli in occasione della variazione di Bilancio approvata anche con i voti della minoranza nell'ultimo consiglio comunale. Ma non solo. Cristian La Civita sta portando avanti con grande efficacia e attenzione la ristrutturazione della macchina amministrativa. Un fronte delicatissimo dove tutti quelli che ci avevano provato prima di lui, hanno miseramente fallito. Tra l'altro in un momento molto delicato che vede un terzo dei dipendenti comunali più i tre dirigenti, coinvolti nell'inchiesta che la guardia di finanza ha avviato contro gli assenteisti. Voto 8

La Ricetta

Ceci ripieni, cagionetti o...



Cagionetti, calgionetti, caggiunitt', caggionetti, caviciunette o ceci ripieni: il nome varia in base alla località. Ma il risultato è sempre lo stesso. In Abruzzo non è Natale se in tavola non c'è questo straordinario dolcetto, simile ad un raviolo, con impasto di farina, olio e vino bianco. Il ripieno è composto da ceci, cacao, mosto cotto, cannella e bucce di arancio che viene fritto; nella zona di Teramo e di Montorio al Vomano il ripieno è composto da pasta di castagne, mandorle tritate, cioccolato fondente, buccia di limone, rum, miele, cannella; ad Ortona e Chieti invece il ripieno è composto da un impasto di marmellata di uva nera di Montepulciano, mandorle e noci tostate e macinate, cannella e cacao. A Sulmona i ceci ripieni all'interno hanno un impasto a base di ceci lessati, cioccolato, u-vetta e cedro candito.

Preparazione:

Unite gli ingredienti per la pasta, poi fate una palla, avvolgetela nella pellicola.

Per il ripieno, lessate i ceci, mescolateli con lo zucchero, il miele, mandorle, gocce di cioccolato, cacao in polvere, caffè solubile, uvetta, la cannella e, infine, il cedro candito. Mescolare bene fino ad ottenere un impasto liscio e, infine, se vi piace aromatizzato con un pizzico di liquore. Procedete prendendo la pasta finita, fate un foglio sottile, e tagliate in pezzi. Mettere un cucchiaino di ripieno sulla pasta e ripiegare la pasta e strizzarlo bene per liberare l'aria.

Ingredienti**Per la sfoglia:**

500 g farina 00, 1 uovo, ½ bicchiere d'olio, 75 g di zucchero, ¼ di bicchiere di vino bianco secco.

Per il ripieno:

250 g di ceci lessi, 75 g di zucchero, 75 g di gocce di cioccolato fondente, 75 g di mandorle tritate, 2 cucchiaini di cacao amaro, 1 cucchiaino di miele, 1 cucchiaino di caffè solubile, 1 cucchiaino di cannella in polvere, cedro candito, ½ bicchierino di liquore, zucchero a velo qb per la copertura

Solo latte d'Abruzzo
dal cuore dei Parchi

TERRANTICA
PRODOTTI D'ABRUZZO

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola - Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880

Diva Sulmona

Viale Teofilo Patini, 32 - Sulmona (AQ)

ZAC

edita S.r.l.
via foresta 7 pratola peligna aq italia
tel. 0864 272190
editasrl@yahoo.com

Quindicinale di informazione

direttore responsabile chiara buccini

redazione e collaboratori chiara buccini, ornella la civita, domenico verlingieri, andrea d'aurelio, claudia sette, raffaele giannantonio, pierlorenzo puglielli, tommaso paolini, gaetano di bacco, gli studenti dei poli scientifico-tecnologico "enrico fermi" e umanistico "giovambattista vico" di sulmona.

grafica e impaginazione eta beta communication - 0864 726658
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

Geom. STATI DOMENICO **MARMI E GRANITI** **OKITE**

Via Lamaccio (Zona Artigianale)
67039 SULMONA (AQ)

Cell. Nico 368.3485128
Tel. 0864.53744
Fax 0864.207292

statimarmiegraniti@email.it

SI ESEGUONO LAVORI CON TECNOLOGIE
A CONTROLLO NUMERICO

BCC Prato Peligna
CREDITO COOPERATIVO

La Banca che investe
il tuo risparmio nel tuo territorio

*Realizziamo
i tuoi
sogni*



Prestito Veloce a Tasso Agevolato

CHIEDI INFORMAZIONI

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.2751

Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028 - POPOLI: Tel. 085.986095
VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASORIA: Tel. 085.8883124

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

www.bccpratola.it

Messaggio con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione da parte della Banca.

GIERRE SRL
MACCHINE AGRICOLE

NEW HOLLAND
AGRICULTURE



S.S. 5 Tiburtina Valeria km 129.66 67041 Aielli (AQ)

Tel/Fax 0863-789726

Mail: info@gierresrl.net Web: www.gierresrl.net

Gran Sasso
ENERGIE

VENDITA GAS METANO

**se ami la tua terra vola con noi.
Insieme si cresce.**

Numero Verde
800 198422

www.gransassoenergie.it

